

**Non c'è pace senza giustizia
Non c'è giustizia senza perdono**



Gerusalemme, 27 ottobre 2023
Veglia di preghiera per la pace

Non c'è pace senza giustizia Non c'è giustizia senza perdono

Veglia di preghiera per la pace

Guida: Gesù Cristo è la nostra pace, perché ha riconciliato il mondo con la sua morte e risurrezione. La Chiesa, comunità che evangelizza la pace, vive la sua missione come dono di Dio e come compito profetico in comunione e collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà. Oggi siamo convocati in sintonia con quanto il Papa Francesco ha chiesto a tutta la Chiesa:

“Anche oggi il pensiero va in Israele e in Palestina. Le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata. Si faccia, per favore, tutto il possibile per evitare una catastrofe umanitaria!”

Inquieta il possibile allargamento del conflitto, mentre nel mondo tanti fronti bellici sono già aperti. Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli, della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle, la guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro. Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace; ma non a parole, con la preghiera, con la dedizione totale.

Pensando a questo, ho deciso di indire, venerdì 27 ottobre, una giornata di digiuno e preghiera, di penitenza, alla quale invito a unirsi, nel modo che riterranno opportuno, le sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane, gli appartenenti ad altre religioni e quanti hanno a cuore la causa della pace nel mondo. Quella sera [alle ore 18.00 in San Pietro] vivremo, in spirito di penitenza, un'ora di preghiera per implorare sui nostri giorni la pace, la pace in questo mondo. Chiedo a tutte le Chiese particolari di parteciparvi, predisponendo iniziative simili che coinvolgano il Popolo di Dio” (Udienza generale 18.10.2023).

Disponiamo perciò i nostri cuori alla fiduciosa invocazione, all'ascolto meditativo della Parola di Dio, alla conversione coraggiosa che faccia fiorire frutti di giustizia e di pace. Invochiamo la venuta tra noi di Gesù, Principe della pace!

يسوع المسيح هو سلامنا، لأنه صالح العالم بموته وقيامته. الكنيسة، الجماعة التي تعلن السلام، تعيش رسالتها كعطية من الله وكواجب نبوي في الشركة والتعاون مع جميع الناس ذوي الإرادة الصالحة. نجتمع اليوم انسجامًا مع ما طلبه البابا فرنسيس من الكنيسة جمعاء:

" اليوم أيضًا، أيها الإخوة والأخوات الأعزاء، يتوجّه الفكر نحو فلسطين وإسرائيل.

إنّ عدد الضحايا يتزايد والوضع في غزة بائس. من فضلكم ليتمّ القيام بكل ما هو ممكن لتجنب كارثة إنسانية. إن الامتداد المحتمل للصراع هو أمر مثير للقلق في حين أن هناك العديد من جبهات الحرب المفتوحة في العالم. ليتمّ إسكات الأسلحة، وليتمّ الأصغاء إلى صرخة السلام للفقراء والشعوب والأطفال!

أيها الإخوة والأخوات، إنّ الحرب لا تحل أي مشكلة: فهي لا تزرع إلا الموت والدمار، وتزيد الكراهية، وتضاعف الانتقام. إنّ الحرب تمحو المستقبل. وبالتالي أحثّ المؤمنين على اتخاذ جانب واحد فقط في هذا الصراع: جانب السلام. ولكن ليس بالكلام، بل بالصلاة، وبتفان كامل.

ومن هذا المنطلق، قررت أن أقيم يوم الجمعة ٢٧ تشرين الأول (أكتوبر) يوم صوم وصلاة وتوبة، وأدعو لكي ينضمّ إليه بالطريقة التي يرونها مناسبة الأخوات والإخوة من مختلف الطوائف المسيحية، والمنتمين إلى ديانات أخرى والذين يحملون في قلوبهم قضية السلام في العالم. في ذلك المساء، في تمام الساعة السادسة مساءً في بازيليك القديس بطرس، سنعيش ساعة صلاة بروح التوبة لكي نطلب السلام لأيماننا والسلام في هذا العالم. كذلك أطلب من جميع الكنائس الخاصة أن تشارك في إعداد مبادرات مماثلة تشمل شعب الله. "

فلنهيئ قلوبنا إذن للدعاء الواثق، والإصغاء التأملّي لكلمة الله، ولتوبة شجاعة كي تسمح لثمار العدالة والسلام أن تزدهر. نبتهل إذاً لمجيء يسوع، أمير السلام، بيننا!

Jesus Christ is our peace, because he reconciled the world with his death and resurrection. The Church, a community that evangelizes peace, lives Her mission as a gift from God and as a prophetic task in communion and collaboration with all people of good will. Today, we are convened in harmony with what Pope Francis asked of the whole Church:

“Today too, dear brothers and sisters, our thoughts turn to Palestine and Israel. The number of victims is rising and the situation in Gaza is desperate. Please, let everything possible be done to avoid a humanitarian disaster. The possible widening of the conflict is disturbing, while so many war fronts are already open in the world. May weapons fall silent! Let us heed the cry for peace of populations, of the people, of the children! Brothers and sisters, war does not solve any problem: it sows only death and destruction, foments hate and proliferates revenge. War cancels out the future. I urge believers to take just one side in this conflict: that of peace. But not with words — with prayer, with total dedication. With this in mind, I have decided to call for a day of fasting and prayer, of penance, on Friday 27 October, to which I invite sisters and brothers of the various Christian denominations, those belonging to other religions and all those who have at heart the cause of peace in the world, to join in as they see fit. That evening, at 6 p.m., at Saint Peter’s, we will spend an hour of prayer, in a spirit of penance, to implore peace in our time, peace in this world. I ask all the particular Churches to participate by arranging similar activities involving the People of God.”
(General Audience 18.10.2023)

Therefore, let us dispose our hearts to confident invocation, to listening meditatively to the Word of God, to courageous conversion that allows the fruits of justice and peace to flourish. We invoke the coming among us of Jesus, Prince of Peace!

Canto: Rorate coeli desuper

I. **R** Ora-te, * cae-li, de-sú-per, et nubes plú- ant justum.

1. Ne i-rascá-ris Dómi-ne, ne ultra memí-ne-ris in- iqui-tá-tis: ecce cí-vi-tas Sancti facta est des-érta, Si-on des-érta fa-cta est, Ie-rú-sa-lem de-so-lá-ta est, domus sancti-fi-ca-ti-ónis tu-æ et glo-ri-æ tu-æ, ubi lauda-vé-runt Te pa-tres nostri. 2. Peccá-vimus, et fácti súm-us tamquam immúndus nos, et ce-cí-dimus qua-si fó-li-um uni-vérsi; et in-iqui-tá-tes nó-stræ qua-si véntus abstu-lé-runt nos: abscondísti fa-ci-em tú-am a nó-bis, et alli-sísti nos in mánu in- iqui-tá-tis nó-stræ. 3. Ví-de Dómi-ne afflicti-ónem pópu-li tú-i, et mítte quem missú-rus es: e-mítte Agnum domi-na-tó-rem térræ, de Pétra des-érti ad móntem fí-li-æ Sí-on: ut áufe-rat ípse júgum capti-vi-tá-tis nó-stræ.

4. Conso-lámi-ni, conso-lámi-ni, pópu-le mé-us: ci-to vé-ni-et sá-lus tú-a: qua-re mæró-re consú-me-ris, qui-a innová-vit te dó-lor? Salvá-bo te, nó-li tímé-re, égo e-nim sum Dóminus Dé-us tú-us, Sánctus Isra-ël, Re-dé-mptor tú-us.

Cel: La pace del Cristo risorto sia con tutti voi!

Ass: E con il tuo spirito.

Cel: Preghiamo tutti insieme, con san Francesco d'Assisi:

Ass: O santissimo Padre nostro,
Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra:
affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te,
con tutta l'anima, sempre desiderando te,
con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni
e in ogni cosa cercando il tuo onore;
e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie
e sensibilità dell'anima e del corpo
a servizio del tuo amore e non per altro;
e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi,
attirando tutti secondo le nostre forze al tuo amore,
godendo dei beni altrui come dei nostri
e nei mali soffrendo insieme con loro
e non recando nessuna offesa a nessuno.
E quello che non sappiamo pienamente perdonare,
tu, Signore, fa' che pienamente perdoniamo,
sì che, per amor tuo, amiamo veramente i nemici
e devotamente intercediamo presso di te,
non rendendo a nessuno male per male
e impegnandoci in te ad essere di giovamento a tutti.
Amen.

1. Dio realizza la pace: pienezza di vita e salvezza

Guida: *La pace biblica è pienezza di vita e salvezza. Il termine biblico non ha un senso negativo di assenza di guerra, ma un senso positivo e dinamico: è salute, felicità, prosperità materiale; perciò, spesso è connessa con la benedizione, di cui è il segno espansivo per il popolo degli umili e dei poveri. La pace biblica coinvolge integralmente la persona umana! La pace è anche sempre radicata nella storia, cioè nell'alleanza, che sarà sempre alleanza di pace, e perciò diventa salvezza. Ce lo ricorda Isaia nel testo che mediteremo in silenzio; è la profezia o vangelo della pace-salvezza.*

إن السلام في الكتاب المقدس هو ملء الحياة والخلاص. فالمصطلح الكتابي لا يحمل معنىً سلبياً لغياب الحرب، بل معنىً إيجابياً وديناميكياً: إن السلام هو الصحة والسعادة والازدهار المادي؛ لذلك غالباً ما يكون مرتبطاً بالبركة، التي تكون علامة موسعة للمتواضعين والفقراء. السلام الكتابي يشمل الإنسان بشكل كامل! والسلام أيضاً متجذر دائماً في التاريخ، أي في العهد الذي سيكون دائماً عهداً للسلام، وبالتالي يصبح خلاصاً. ويذكرنا أشعيا بالنص الذي سنتأمل فيه في صمت؛ إنه نبوة أو إنجيل السلام والخلاص

Biblical peace is fullness of life and salvation. The biblical term does not have a negative sense of the absence of war, but a positive and dynamic sense: health, happiness, material prosperity; therefore, it is often connected with blessing, of which it is the expansive sign for the humble and poor people. Biblical peace fully involves the human person! Peace is also rooted always in history, that is, in the Covenant, which will always be a covenant of peace, thus, it becomes salvation. Isaiah reminds us of this in the text that we will meditate on in silence; it is the prophecy or gospel of peace-salvation.

Let.: Dal libro del profeta Isaia (51,1—12)

Ascoltatemi, voi che siete in cerca di giustizia,
voi che cercate il Signore;
guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,
alla cava da cui siete stati estratti.
Guardate ad Abramo vostro padre, a Sara che vi ha partorito;
poiché io chiamai lui solo, lo benedissi e lo moltiplicai.
Davvero il Signore ha pietà di Sion,
ha pietà di tutte le sue rovine,
rende il suo deserto come l'Eden, la sua steppa
come il giardino del Signore.
Giubilo e gioia saranno in essa,
ringraziamenti e inni di lode.

Ascoltatemi attenti, o popoli; nazioni,orgetemi l'orecchio.
Poiché da me uscirà la legge, il mio diritto sarà luce dei popoli.
La mia vittoria è vicina,
si manifesterà come luce la mia salvezza;
le mie braccia governeranno i popoli.
In me spereranno le isole, avranno fiducia nel mio braccio.
Alzate al cielo i vostri occhi,

poiché i cieli si dissolveranno come fumo,
la terra si logorerà come una veste
e i suoi abitanti moriranno come larve.
Ma la mia salvezza durerà sempre,
la mia giustizia non sarà annientata.

Ascoltate mi, esperti della giustizia,
popolo che porti nel cuore la mia legge.
Non temete l'insulto degli uomini,
non vi spaventate per i loro scherni;
poiché le tarme li roderanno come una veste
e la tignola li roderà come lana,
ma la mia giustizia durerà per sempre,
la mia salvezza di generazione in generazione.

Svégliati, svégliati, rivèstiti di forza, o braccio del Signore.
Svégliati come nei giorni antichi,
come tra le generazioni passate.

Non hai tu forse fatto a pezzi Raab, non hai trafitto il drago?
Forse non hai prosciugato il mare, le acque del grande abisso
e non hai fatto delle profondità del mare una strada,
perché vi passassero i redenti?

I riscattati dal Signore ritorneranno
e verranno in Sion con esultanza;
felicità perenne sarà sul loro capo;
giubila e felicità li seguiranno;
svaniranno afflizioni e sospiri.
Io, io sono il tuo consolatore.

Parola di Dio

Ass: **Rendiamo grazie a Dio!**

- pausa di meditazione -

Guida: *Con il canto dei pellegrini verso la città santa, Gerusalemme, invociamo la pace biblica su tutta la famiglia umana:*

ومع ترنيم الحجاج المتجهين نحو المدينة المقدسة، القدس، نبتهل للسلام من أجل العائلة البشرية جمعاء:

With the singing of the pilgrims towards the holy city, Jerusalem, we invoke biblical peace for the entire human family:

DA PACEM

II. *ex Antiphonale sanctus GREGORII MAGNI (+604), LH 1867*

A musical score for a Gregorian chant. It consists of two staves. The top staff has a large initial 'D' and the text 'A pa-cem Dómi-ne in di-é-bus nostris: qui-a non est'. The bottom staff continues the text 'á-li-us qui pu-gnet pro no-bis, ni-si tu De-us noster.' The notation is square neumes on a four-line staff.

A pa-cem Dómi-ne in di-é-bus nostris: qui-a non est
á-li-us qui pu-gnet pro no-bis, ni-si tu De-us noster.

Esultai quando mi dissero: "Andiamo/ alla casa del Signore!"
E ora stanno i nostri piedi/ alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

Gerusalemme, riedificata come città,/ ricostruita compatta!
Là sono salite le tribù,/ le tribù del Signore. **Rit.**

A lodare il nome del Signore/ è precetto in Israele.
Là sono i troni del giudizio/ per la casa di Davide. **Rit.**

Chiedete pace per Gerusalemme:/ sia sicuro chi ti ama,
sia pace nelle tue mura,/ sicurezza nei tuoi baluardi. **Rit.**

Per amore dei fratelli e dei vicini/ io dirò: "In te sia pace!"
Per la casa del Signore, nostro Dio,/ io cerco il tuo bene. **Rit.**

2. La pace ha bisogno d'incarnarsi in noi

Guida: *Francesco d'Assisi, uomo pacifico, apostolo del Vangelo della pace, ci rivolge alcune parole di ammonizione per suscitare in noi convinzioni e atteggiamenti che costruiscano sempre la pace evangelica.*

يوجه لنا الرجل المسالم، فرنسيس الأسيزي، رسول إنجيل السلام، بعض التوصيات
لتحت فينا قناعات ومواقف تبني دائماً السلام الإنجيلي.

Francis of Assisi, a peaceful man, apostle of the Gospel of peace, addresses us some words of admonition to inspire in us convictions and attitudes that always build evangelical peace.

L**Dalle Ammonizioni di san Francesco**

Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio.

Sono veri pacifici coloro che in tutte le contrarietà che sopportano in questo mondo per l'amore del Signore nostro Gesù Cristo conservano la pace nell'anima e nel corpo.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Ci sono molti che applicandosi insistentemente a preghiere e occupazioni, fanno molte astinenze e mortificazioni corporali, ma per una sola parola che sembri ingiuria verso la loro persona, o per qualche cosa che venga loro tolta, scandalizzati, tosto si irritano. Questi non sono poveri in spirito, poiché chi è veramente povero in spirito odia se stesso e ama quelli che lo percuotono nella guancia.

Dice il Signore: “Amate i vostri nemici e fate del bene a quelli che vi odiano e pregate per quelli che vi perseguitano e vi calunniano”. Infatti, veramente ama il suo nemico colui che non si duole per l'ingiuria che quegli gli fa, ma brucia nel suo intimo, per l'amore di Dio, a motivo del peccato dell'anima di lui. E gli dimostri con le opere il suo amore.

من توصيات القديس فرنسيس

”طوبى لصانعي السَّلَام، لِأَتَهُمْ أَبْنَاءُ اللَّهِ يُدْعَوْنَ“.
صانعو السَّلَام الحَقِيقِيُّونَ هُمُ الَّذِينَ، مَعَ كُلِّ مَا يُعَانُونَ فِي هَذَا الدَّهْرِ، وَحُبًّا بِرَبِّنَا يَسُوعَ الْمَسِيحِ،
يَحْتَفِظُونَ بِسَلَامِ النَّفْسِ وَالجَسَدِ.
”طوبى للفقراء بالروح، فَإِنَّ لَهُمْ مَلَكُوتَ السَّمَوَاتِ“.

كثيرونَ هُمُ الَّذِينَ يَسْتَعْرِقُونَ فِي الصَّلَوَاتِ وَالفُرُوضِ، وَيُكَيِّدُونَ أَجْسَادَهُمْ الكَثِيرَ مِنَ الأصْوَامِ
وَالإِمَاتَاتِ، وَلَكِنَّهُمْ، مِنْ جَرَاءِ كَلِمَةٍ وَاحِدَةٍ بَرَزُوا فِيهَا ظُلْمًا لِأَجْسَادِهِمْ، أَوْ بِسَبَبِ شَيْءٍ يُسَلَبُ مِنْهُمْ،
يَتُورُونَ حَالًا وَيَضْطَرُّونَ. هُوَ لِأَنَّ لَيْسُوا فُقَرَاءَ بِالرُّوحِ، لِأَنَّ مَنْ كَانَ، حَقًّا فَقِيرًا بِالرُّوحِ، يُبْعِضُ
ذَاتَهُ، وَيُحِبُّ مَنْ يَصْنَعُونَهُ عَلَى حَدِّهِ.
يَقُولُ الرَّبُّ: ”أَحِبُّوا أَعْدَاءَكُمْ، ...“.
مَنْ يُحِبُّ عَدُوَّهُ حَقًّا، هُوَ مَنْ لَا يَحْزَنُ مِنْ جَرَاءِ ظُلْمٍ يُلْحَقُهُ بِهِ هَذَا العَدُوُّ، لِأَنََّّهُ، حُبًّا بِاللَّهِ، يَحْتَرِّقُ
بِسَبَبِ خَطِيئَةٍ تُلَطِّحُ نَفْسَ عَدُوِّهِ. وَيُعِيزُ لَهُ عَنِ حُبِّهِ بِالْأَعْمَالِ.

- pausa di meditazione -

Guida: *La riflessione personale diventa ora canto meditativo e preghiera corale:*

يصبح تأملنا الشخصي الآن ترنيمه وصلاة:

The personal reflection now becomes meditative singing and choral prayer:

Lodi all'Altissimo

Tu sei Santo, Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo, l'Onnipotente
Tu Padre Santo, Re del cielo.
Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace
la sicurezza, il gaudio, la letizia.
Tu sei speranza, Tu sei giustizia
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede, e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei vita, eterno gaudio,
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente, o Creatore,
o Salvatore di misericordia.

Guida: *Il celebrante chiude questa prima parte con una preghiera tratta dal canone della riconciliazione. Partecipiamo in piedi!*

يختتم المحتفل هذا الجزء الأول بصلاة مأخوذة من قانون المصالحة. دعونا نشارك واقفين!

The celebrant closes this first part with a prayer taken from the canon of reconciliation. Let us rise!

Cel: O Padre,
in un mondo lacerato da lotte e discordie,
riconosciamo la tua opera che piega la durezza dei cuori
e li rende disponibili alla riconciliazione.
Con la forza del tuo Spirito agisci nell'intimo dei cuori,
perché i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.
Per tuo dono, o Padre,
la ricerca sincera della pace estingue le contese,
l'odio è vinto dall'amore,
la vendetta è disarmata dal perdono.
Ti preghiamo umilmente, Padre santo:
accetta anche noi con l'offerta del tuo Figlio
e donaci il suo Spirito,
perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia.
Raccogli in unità gli uomini di ogni stirpe e di ogni lingua,
insieme con la Vergine Maria, gloriosa Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
nel convito della Gerusalemme nuova,
dove splende la pienezza della tua pace,
in Cristo Gesù, nostro Signore.

Ass: Amen.

3. Per la pace ci vuole un cuore nuovo

Guida: *Ci poniamo nuovamente in ascolto della Parola di Dio. Le profezie annunciano una pace personificata nel Messia, l'Emmanuele; una pace universale fra tutti i popoli; una pace cosmica che riconcilia il cielo con la terra.*

Come cristiani siamo messaggeri di questa pace messianica, operatori di pace nella mitezza e non nella violenza, nella povertà e non nella forza delle armi. La pace messianica è anche giustizia, difesa dei poveri e liberazione dell'oppresso. I profeti aiutano a comprendere il legame inscindibile tra pace e giustizia e liberazione da ogni oppressione. Ascoltiamo Ezechiele che annuncia un cuore nuovo, arricchito dallo Spirito, per abbandonare l'idolatria e l'ingiustizia ed edificare un mondo nuovo nella libertà e nella pace.

لنستمع مرة أخرى إلى كلمة الله: إن النبوات تعلن عن سلام متجسد في المسيح عمانوئيل؛ السلام الشامل بين جميع الشعوب؛ السلام الكوني الذي يصلح السماء مع الأرض. نحن كمسيحيين رسل هذا السلام المسيحاني، صانعو السلام بالوداعة وليس بالعنف، بالفقر وليس بقوة السلاح. السلام المسيحاني هو أيضاً عدالة ودفاع عن الفقراء وتحرير المظلومين. يساعد الأنبياء على فهم العلاقة التي لا تنفصم بين السلام والعدالة والتحرر من كل ظلم. لنستمع إلى حزقيال النبي الذي يعلن عن قلب جديد غني بالروح، ليتخلى عن عبادة الأوثان والظلم ويبنى عالمًا جديدًا في الحرية والسلام.

We listen once again to the Word of God. The prophecies announce a peace personified in the Messiah, Emmanuel; a universal peace among all peoples; a cosmic peace that reconciles heaven with earth.

As Christians we are messengers of this messianic peace, peacemakers in meekness and not in violence, in poverty and not in the power of weapons. Messianic peace is also justice, defense of the poor and liberation of the oppressed. The prophets help to understand the inseparable link between peace and justice and liberation from all oppression. Let us listen to Ezekiel who announces a new heart, enriched by the Spirit, to abandon idolatry and injustice and build a new world in freedom and peace.

Let.: Dal libro del profeta Ezechiele (36, 22—28)

Annunzia alla casa di Israele:
così dice il Signore Dio:
Io agisco non per riguardo a voi, gente di Israele,
ma per amore del mio nome santo,
che voi avete disonorato fra le genti
presso le quali siete andati.
Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti,
profanato da voi in mezzo a loro.
Allora le genti sapranno che io sono il Signore
- parola del Signore Dio -
quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.
Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.
Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati;
io vi purificherò da tutte le vostre sozzure
e da tutti i vostri idoli;
vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.
Porrò il mio spirito dentro di voi
e vi farò vivere secondo i miei statuti
e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.
Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri;
voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

From the book of the prophet Ezekiel (36, 22—28)

Therefore, say to the house of Israel: Thus says the Lord GOD: Not for your sake do I act, house of Israel, but for the sake of my holy name, which you desecrated among the nations to which you came. But I will show the holiness of my great name, desecrated among the nations, in whose midst you desecrated it. Then the nations shall know that I am the LORD—oracle of the Lord GOD—when through you I show my holiness before their very eyes. I will take you away from among the nations, gather you from all the lands, and bring you back to your own soil. I will sprinkle clean water over you to make you clean; from all your impurities

and from all your idols I will cleanse you.
I will give you a new heart, and a new spirit I will put within you.
I will remove the heart of stone from your flesh and give you a heart of flesh .I will put my spirit within you so that you walk in my statutes, observe my ordinances, and keep them.
You will live in the land I gave to your ancestors; you will be my people, and I will be your God.

Parola di Dio

Ass: Rendiamo grazie a Dio

– pausa di riflessione –

Guida: *La riflessione personale si fa richiesta umile e fiduciosa di perdono, confessiamo le nostre colpe perché il Signore ci doni un cuore nuovo.*

يصبح التأمل الشخصي طلبًا متواضعًا واثقًا للمغفرة، لنعترف بخطايانا حتى يمنحنا الرب قلبًا جديدًا.

For personal reflection, we make a humble and confident request for forgiveness, we confess our sins so that the Lord gives us a new heart.

Rit. Kyrie, Kyrie eleison (2x)

Tu Signore hai annunciato la liberazione dei poveri,
noi invece abbiamo cercato il nostro benessere privato
pagato al prezzo della miseria di molti.
Signore nostra giustizia, abbi pietà di noi. **Rit.**

Tu Signore ci hai donato la terra come Giardino di pace,
ma i nostri paesi hanno continuato a esportare armi e divisioni,
con la complicità del nostro silenzio.
Signore nostra pace, abbi pietà di noi. **Rit.**

Tu Signore hai creato ogni uomo a tua immagine e somiglianza,
ma noi abbiamo fatto poco o niente
per riconoscere e promuovere la dignità di ogni persona.
Signore nostra verità, abbi pietà di noi. **Rit.**

Tu Signore ci hai insegnato a perdonare sempre,
noi invece abbiamo portato in cuore un serbatoio di rancore,
che ostruisce le vie della riconciliazione.
Signore nostra riconciliazione, abbi pietà di noi. **Rit.**

Silenzio per affidare al Signore le proprie mancanze personali.

Cel: Il Dio della misericordia e della pace, bruci nei nostri cuori ogni radice di egoismo, di inimicizia e di rancore, perdoni i nostri peccati e ci doni la sua pace.

Ass: **Amen**

4. Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono

Guida: *San Giovanni Paolo II, profeta di pace, attraverso un memorabile messaggio, ci invita a entrare nella logica di Dio perché davvero la pace che si alimenta di giustizia e misericordia, possa prevalere sull'odio e sulla vendetta. Ascoltiamo alcuni passaggi del messaggio che egli inviò a tutti gli uomini di buona volontà per la giornata mondiale della pace del 2002, che richiamava eventi tragici simili a quelli che stiamo vivendo ora a livello locale e globale.*

يدعونا القديس يوحنا بولس الثاني، نبي السلام، من خلال رسالة لا تُنسى، إلى الدخول في منطق الله لكي ينتصر السلام الذي يتغذى بالعدالة والرحمة على الكراهية والانتقام. ولنستمع إلى بعض فقرات الرسالة التي وجهها إلى جميع أصحاب النوايا الحسنة بمناسبة اليوم العالمي للسلام عام 2002، والتي ذُكرت بأحداث أساسية مماثلة لتلك التي نعيشها الآن على المستوى المحلي والعالمي.

Saint John Paul II, prophet of peace, through a memorable message, invites us to enter into the logic of God so that peace, which is nourished by justice and mercy, can truly prevail over hatred and revenge. Let us listen to some passages of the message he sent to all men of good will for the World Day of Peace in 2002, which recalled tragic events similar to those we are now experiencing at a local and global level.

**Lett.: Dal Messaggio di san Giovanni Paolo II
per la Giornata della pace 2002**

L 1 Quest'anno la Giornata Mondiale della Pace viene celebrata sullo sfondo dei drammatici eventi dell'11 settembre scorso. In quel giorno, fu perpetrato un crimine di terribile gravità: nel giro di pochi minuti migliaia di persone innocenti, di varie provenienze etniche, furono orrendamente massacrati. Da allora, la gente in tutto il mondo ha sperimentato con intensità nuova la consapevolezza della vulnerabilità personale ed ha cominciato a guardare al futuro con un senso fino ad allora ignoto di intima

paura. Di fronte a questi stati d'animo la Chiesa desidera testimoniare la sua speranza, basata sulla convinzione che il male, il *mistero d'iniquità*, non ha l'ultima parola nelle vicende umane. La storia della salvezza, delineata nella Sacra Scrittura, proietta grande luce sull'intera storia del mondo, mostrando come questa sia sempre accompagnata dalla sollecitudine misericordiosa e provvida di Dio, che conosce le vie per toccare gli stessi cuori più induriti e trarre frutti buoni anche da un terreno arido e infecondo.

È questa la speranza che sostiene la Chiesa all'inizio del 2002: con la grazia di Dio il mondo, in cui il potere del male sembra ancora una volta avere la meglio, sarà realmente trasformato in un mondo in cui le aspirazioni più nobili del cuore umano potranno essere soddisfatte, un mondo nel quale prevarrà la vera pace.

L 2 Quanto è recentemente avvenuto, con i terribili fatti di sangue appena ricordati, mi ha stimolato a riprendere una riflessione che spesso sgorga dal profondo del mio cuore, al ricordo di eventi storici che hanno segnato la mia vita, specialmente negli anni della mia giovinezza.

Le immani sofferenze dei popoli e dei singoli, tra i quali anche non pochi miei amici e conoscenti, causate dai totalitarismi nazista e comunista, hanno sempre interpellato il mio animo e stimolato la mia preghiera. Molte volte mi sono soffermato a riflettere sulla domanda: *qual è la via che porta al pieno ristabilimento dell'ordine morale e sociale così barbaramente violato?* La convinzione, a cui sono giunto ragionando e confrontandomi con la Rivelazione biblica, è che non si ristabilisce appieno l'ordine infranto, se non coniugando fra loro giustizia e perdono. *I pilastri della vera pace sono la giustizia e quella particolare forma dell'amore che è il perdono.*

Recent events, including the terrible killings just mentioned, move me to return to a theme which often stirs in the depths of my heart when I remember the events of history which have marked my life, especially my youth.

The enormous suffering of peoples and individuals, even among my own friends and acquaintances, caused by Nazi and Communist

totalitarianism, has never been far from my thoughts and prayers. I have often paused to reflect on the persistent question: *how do we restore the moral and social order subjected to such horrific violence?* My reasoned conviction, confirmed in turn by biblical revelation, is that the shattered order cannot be fully restored except by a response that combines justice with forgiveness. *The pillars of true peace are justice and that form of love which is forgiveness.*

L 1 Ma come parlare, nelle circostanze attuali, di giustizia e insieme di perdono quali fonti e condizioni della pace? La mia risposta è che *si può e si deve* parlarne, nonostante la difficoltà che questo discorso comporta, anche perché si tende a pensare alla giustizia e al perdono in termini alternativi. Ma il perdono si oppone al rancore e alla vendetta, non alla giustizia. La vera pace, in realtà, è «opera della giustizia» (*Is 32, 17*). Come ha affermato il Concilio Vaticano II, la pace è «il frutto dell'ordine immesso nella società umana dal suo Fondatore e che deve essere attuato dagli uomini assetati di una giustizia sempre più perfetta» (*GS 78*). Da oltre quindici secoli, nella Chiesa cattolica risuona l'insegnamento di Agostino di Ippona, il quale ci ha ricordato che la pace, a cui mirare con l'apporto di tutti, consiste nella tranquillità dell'ordine (cfr *De civitate Dei*, 19, 13).

La vera pace, pertanto, è frutto della giustizia, virtù morale e garanzia legale che vigila sul pieno rispetto di diritti e doveri e sull'equa distribuzione di benefici e oneri. Ma poiché la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta com'è ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata e in certo senso completata con il *perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati*. Ciò vale tanto nelle tensioni che coinvolgono i singoli quanto in quelle di portata più generale ed anche internazionale. Il perdono non si contrappone in alcun modo alla giustizia, perché non consiste nel soprassedere alle legittime esigenze di riparazione dell'ordine leso. Il perdono mira piuttosto a quella pienezza di giustizia che conduce alla tranquillità dell'ordine, la quale è ben più che una fragile e temporanea cessazione delle ostilità, ma è risanamento in profondità delle ferite che sanguinano negli animi. Per un tale risanamento la giustizia e il perdono sono ambedue essenziali.

L 2 *Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: ecco ciò che voglio annunciare in questo Messaggio a credenti e non credenti, agli uomini e alle donne di buona volontà, che hanno a cuore il bene della famiglia umana e il suo futuro.*

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: questo voglio ricordare a quanti detengono le sorti delle comunità umane, affinché si lascino sempre guidare, nelle loro scelte gravi e difficili, dalla luce del vero bene dell'uomo, nella prospettiva del bene comune.

Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono: questo monito non mi stancherò di ripetere a quanti, per una ragione o per l'altra, coltivano dentro di sé odio, desiderio di vendetta, bramosia di distruzione.

No peace without justice, no justice without forgiveness: this is what in this Message I wish to say to believers and non-believers alike, to all men and women of good will who are concerned for the good of the human family and for its future.

No peace without justice, no justice without forgiveness: this is what I wish to say to those responsible for the future of the human community, entreating them to be guided in their weighty and difficult decisions by the light of man's true good, always with a view to the common good.

No peace without justice, no justice without forgiveness: I shall not tire of repeating this warning to those who, for one reason or another, nourish feelings of hatred, a desire for revenge or the will to destroy.

- breve pausa -

Guida: *La meditazione si fa ora segno. Ognuno è invitato a mettere un grano d'incenso nel braciere per esprimere il desiderio che salga al cielo il profumo della preghiera che unisce i credenti anziché il fumo dei razzi, dei missili e dei bombardamenti che distrugge vite umane. Accompagniamo col canto questo gesto.*

التأمل الآن يترك بصمته. كل واحد منّا مدعوٌ لوضع حبة بخور في الموقد للتعبير عن الرغبة في أن تصعد إلى السماء رائحة الصلاة التي توحد المؤمنين بدلاً من دخان الصواريخ والقذائف والتفجيرات التي تدمر حياة البشر. دعونا نرافق هذه البادرة بالترنيم.

In the meditation we now make a sign. Everyone is invited to place a grain of incense in the brazier to express the desire that the scent of prayer which unites believers rise to heaven instead of the smoke of rockets, missiles and bombings that destroys human lives. Let us accompany this gesture with singing:

Ubi caritas est vera

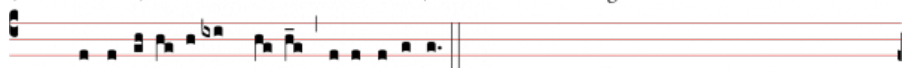
Auctor ignotus in Italia (saec. IX-X?)



☩. Congre-gá-vit nos in u-num Chri-sti amor. ☩. Exsultémus, et in i-pso iu-cundémur.



☩. Time-ámus, et amé-mus De-um vi-vum. ☩. Et ex corde di-li-gá-mus nos sin-cé- ro.



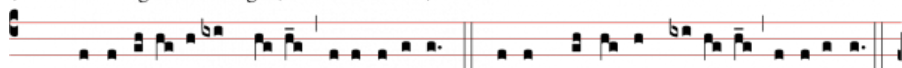
Ant. U-bi cá-ri-tas est ve-ra, De-us i-bi est.



☩. Simul ergo cum in u-num congre-gámur: ☩. Ne nos mente di-vi-dá-mur ca-ve-ámus.



☩. Cessent iúrgi-a ma-lí-gna, cessent li-tes. ☩. Et in mé-di-o nostri sit Christus De- us.



Ant. U-bi cá-ri-tas est ve-ra, De-us i-bi est. ☩. Simul quoque cum be-á-tis vi-de-ámus.



☩. Glo-ri- ánter vul-tum tu- um, Chri-ste De-us: ☩. Gáudi- um, quod est imménsum, atque pro-



bum. ☩. Sáecu-la per infi-ní-ta sæcu- ló- rum.

Guida: *Il celebrante conclude anche questa seconda parte con la preghiera che san Giovanni Paolo II ha innalzato a Maria Immacolata per ottenere il dono della pace.*

يختتم المحتفل أيضًا هذا الجزء الثاني بالصلاة التي رفعها القديس يوحنا بولس الثاني إلى العذراء مريم البيرينة من الدنس لينال عطية السلام.

The celebrant also concludes this second part with the prayer that Saint John Paul II lifted to Mary Immaculate to obtain the gift of peace.

Cel: **Preghiera a Maria Immacolata, per la pace**
(S. Giovanni Paolo II)

Mostrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera;
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio".

Ti preghiamo di presentare la nostra preghiera
a Colui che Ti ha rivestita di grazia
sottraendoti ad ogni ombra di peccato.
Nubi oscure si addensano all'orizzonte del mondo.

L'umanità, che ha salutato con speranza
l'aurora del terzo millennio,
sente ora incombere su di sé la minaccia
di nuovi, sconvolgenti conflitti.

È a rischio la pace nel mondo.
Proprio per questo noi veniamo a Te,
Vergine Immacolata, per chiederti di ottenere,
quale Madre comprensiva e forte,
che gli animi, liberati dai fumi dell'odio,
si aprano al perdono reciproco,
alla solidarietà costruttiva e alla pace.

Cel: Pregha per noi, Santa Madre di Dio

Ass: **Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo**

5. Le beatitudini: una vita alternativa

Guida: *Il momento culminante del nostro incontro di preghiera è la Parola di Gesù. Lui nostra pace, instaura il Regno di pace e ci costituisce profeti e apostoli della sua pace. Accogliamo con gioia, cantando, in fiduciosa disponibilità di obbedienza la parola del Vangelo.*

إن ذروة لقاء صلاتنا هي كلمة يسوع. فهو سلامنا، حيث يؤسس ملكوت السلام ويجعلنا أنبياء ورسلاً سلامه. لنرحب بفرح، مرنمين، وبكل الثقة للطاعة بكلمة الإنجيل هذه.

The culminating moment of our prayer meeting is the Word of Jesus. He is our peace, he establishes the Kingdom of peace and makes us prophets and apostles of his peace. We welcome with joy, singing in confident openness of obedience to the word of the Gospel.

Ass **Alleluia, alleluia....**
Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama.
Alleluia, alleluia....

Diac: **Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)**

Vedendo le folle, Gesù sali sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Parola del Signore!

Ass: Lode a te, o Cristo!

- proposta di riflessione -

Cel: Signore Gesù, nostra pace, ti preghiamo per la pace in Terra Santa e nel mondo intero con la voce di tutti gli uomini.

Guida: Signore, *Venga tra noi il tuo il tuo Regno!*

- * Facciamo nostra la voce dei morti, caduti nelle tremende guerre passate sognando la concordia della pace nel mondo; caduti nelle guerre dei nostri giorni per la terribile violenza dell'odio, dell'egoismo, dell'interesse, del potere, e ti preghiamo:

Ass: Signore, *Venga tra noi il tuo il tuo Regno!*

- * Facciamo nostra la voce dei vivi sopravvissuti a quelle guerre; dei vivi tuttora costretti a combattere; dei giovani in tutto il mondo che sognano, a buon diritto, una diversa umanità, e ti preghiamo:
- * Facciamo nostra la voce dei poveri, dei sofferenti, degli oppressi, di tutti coloro che anelano alla giustizia, alla dignità della vita, alla libertà, al benessere e al progresso, e ti preghiamo:
- * Facciamo nostra la voce che sale dal sangue innocente, da inaudite sofferenze e terribili rovine, fisiche e morali, e gridiamo con forza: non più la guerra ma la pace guidi le sorti dei popoli; ti preghiamo:

Guida: *Prima di pregare insieme il Padre nostro attingiamo al Cristo risorto il fuoco dello Spirito, che si diffonderà nella nostra assemblea e che ci impegneremo a portare nelle nostre case, dove continueremo nei prossimi giorni questo impegno di preghiera per la pace. Accompagniamo questo gesto col canto del canone: (vengono accese le candele attingendo la luce al cero pasquale)*

قيل أن نصلي معاً لأبانا، دعونا نستمد من المسيح القائم من بين الأموات نار الروح، التي ستنتشر في جميع أنحاء جماعتنا المصلية والتي سنتعهد بحملها إلى منازلنا، حيث

سنواصل التزام الصلاة من أجل السلام في الأيام القادمة. لنرافق هذه المبادرة بترنيم
الردة: الظلام ليس ظلاماً عندك، الليل كالنهار يضيء
(تضاء الشموع، التي تستمد نورها من الشمعة الفصحية)

Before praying the Our Father together, let us draw from the Risen Christ the Fire of the Spirit, which will spread throughout our assembly and which we will bring into our homes, where we will continue this commitment of prayer for peace in the coming days. We accompany this gesture with the singing of the canon: (the candles are lit, drawing light from the Paschal candle)

***Questa notte non è più notte davanti a te,
il buio come luce risplende.***

Cel: Principe della pace, aiutaci a conservare l'unità dello spirito nel vincolo della pace; insegnaci ad amare, servire e promuovere la pace; a fondare la pace nel tuo amore e nell'amore del Dio vivente, Padre di tutti gli uomini, al quale eleviamo con fiducia filiale la preghiera che ci hai insegnato:

Ass: Padre nostro...

Cel: O Dio, tu hai rivelato che gli operatori di pace saranno chiamati tuoi figli:
concedi a noi di ricercare sempre quella giustizia che, sola, può garantire una pace stabile e autentica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Cel: Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, disponga opere e giorni nella sua pace, ascolti ora e sempre le vostre preghiere e vi conduca alla vita eterna.

Ass: Amen.

Cel: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.

Ass: Amen.

Guida: *Ritorniamo ai nostri impegni quotidiani con l'impegno espresso nel canto finale:*

نعود إلى التزاماتنا اليومية بالالتزام المعبر عنه في الترنيمة الأخيرة

We return to our daily commitments with the commitment expressed in the final song:

Tu sei vivo fuoco

1. Tu sei vivo fuoco che trionfi a sera,
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia di bellezza eterna
questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi,
l'anima riscaldo, sono nella pace.
2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi,
cerco la sorgente, sono nella pace.
3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco già riposa in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi,
m'avvicino a casa, sono nella pace.
4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi,
cerco la Parola, sono nella pace.

“Cari fratelli e sorelle, ancora una volta il mio pensiero va a quanto sta accadendo in Israele e in Palestina. Sono molto preoccupato, addolorato, prego e sono vicino a tutti coloro che soffrono, agli ostaggi, ai feriti, alle vittime e ai loro familiari. Penso alla grave situazione umanitaria a Gaza e mi addolora che anche l’ospedale anglicano e la parrocchia greco-ortodossa siano stati colpiti nei giorni scorsi. Rinnovo il mio appello affinché si aprano degli spazi, si continuino a far arrivare gli aiuti umanitari e si liberino gli ostaggi.

La guerra, ogni guerra che c’è nel mondo – penso anche alla martoriata Ucraina – è una sconfitta. La guerra sempre è una sconfitta, è una distruzione della fraternità umana. Fratelli, fermatevi! Fermatevi!

Ricordo che per venerdì prossimo, 27 ottobre, ho indetto una giornata di digiuno, di preghiera e di penitenza, e che quella sera alle ore 18.00 in San Pietro vivremo un’ora di preghiera per implorare la pace nel mondo.” (Angelus 22 ottobre 2023)

Francesco